

Faenza

A FAENZA E CASTEL BOLOGNESE

«Troppa gente in giro» Chiusi parchi e aree di sgambamento

Malpezzi e Della Godenza dispongono la stretta
Il sindaco manfredo: «Dobbiamo essere responsabili»

FAENZA

Troppa gente in giro nonostante i divieti disposti per decreto e i reiterati appelli, così i primi cittadini corrono ai ripari con un ulteriore giro di vite, chiudendo i parchi pubblici. Il provvedimento è stato annunciato ieri nel tardo pomeriggio dai sindaci di Faenza, Giovanni Malpezzi, e di Castel Bolognese, Luca Della Godenza.

«A partire da domani, ho disposto la chiusura dei parchi cittadini – ha scritto Malpezzi sulla sua pagina Facebook –, delle aree attrezzate con giochi o con attrezzature sportive e di tutte le aree verdi comunali, comprese le aree di sgambamento cani. Per il nostro bene dobbiamo essere assolutamente rigorosi, responsabili e collaborativi. Lo ripeto ancora una volta: restiamo a casa! Grazie».

Analogo provvedimento è stato assunto ruota dal sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza: «Ho appena firmato un'ordinanza che chiude tutti i parchi pubblici, il parco fluviale, le aree verdi comunali comprese le aree di sgambamento cani e i cimiteri comunali – ha fatto sapere con un annuncio sulla sua pagina Facebook –. Ho deciso di procedere alla chiusura in quanto nei giorni scorsi, in piena emergenza co-

ronavirus, in questi luoghi ci sono stati assembramenti di persone», ha spiegato ai cittadini.

«Oggi è più che mai necessario rimanere a casa e muoversi solamente per lavoro, necessità improcrastinabili o salute – ha ribadito il primo cittadino castellano –. So di chiedere un sacrificio a tutti voi, consapevolesse che il bel tempo invoglia a uscire, ma oggi dobbiamo rimanere a casa per fermare il diffondersi di questa malattia».

Della Godenza ha poi tenuto a precisare che fino alla mezzanotte di giovedì non risultavano «casi di positività al coronavirus nel nostro Comune, ma dobbiamo mettere in campo tutte le azioni possibili per fermare il contagio. Confidando nella collaborazione di ognuno di voi, vi invito a rispettare l'ordinanza», è la conclusione.

«Il bel tempo invoglia a uscire, ma si deve restare a casa per fermare il diffondersi della malattia»

Luca Della Godenza sindaco c. bolognese



Parchi troppo affollati in barba alle norme emanate

Si alla sosta nelle zone ad alta tariffazione anche dalle 9 alle 18

FAENZA

Sospese a Faenza le limitazioni imposte ai titolari di abbonamenti per il Piano della Sosta, nelle zone ad alta tariffazione. Lo ha disposto la Polizia locale, tramite ordinanza: «In relazione alle prescrizioni impartite dai Decreti anti-coronavirus per le quali è imposto l'obbligo di evitare gli spostamenti sull'intero territorio nazionale, e atteso che detta prescrizione impone

ai residenti e agli abbonati del Piano della Sosta di ridurre gli spostamenti al minimo indispensabile».

L'ordinanza di sospensione avrà validità fino alla revoca dei provvedimenti emergenziali adottati per il contenimento del virus. Pertanto, per tutto il periodo, a tutti i titolari di abbonamento e ai residenti è consentita la sosta nelle zone ad alta tariffazione anche nella fascia oraria dalle 9 alle 18.

Per chi è costretto a casa: il karaoke in diretta facebook e un racconto da scrivere

Iniziativa lanciata dal musicista Gabriele Bertozzi e dall'editore Mauro Gurioli

FAENZA

Il maestro Gabriele Bertozzi, musicista e anima della band del Pavone d'oro, si inventa il karaoke in diretta facebook da casa sua. L'appuntamento è per domenica sera a partire dalle ore 20. È una nuova, originale iniziativa lanciata in questi giorni di e-

mergenza coronavirus, in cui i faentini sono costretti a rimanere nelle proprie abitazioni per evitare ogni possibile forma di assembramento ed eventuali e conseguenti contagi.

«Chiunque si può collegare e cantare comodamente dalla propria casa – spiega Bertozzi –. Sceglierò io i brani e sullo schermo del personal computer o dello smartphone di ognuno scorreranno i testi e la base musicale. In pratica sarà un modo per stare insieme seppur lontani».

L'attività di Bertozzi in questo

particolare momento si è interrotta.

«Le mie lezioni di musica e canto – spiega – non sono strettamente indispensabili, perciò le ho rimandate, come pure le serate di piano bar che abitualmente svolgevo».

L'iniziativa va a comporre un vasto panorama di proposte improntate all'intrattenimento culturale, uno dei settori che più risentono di questo stop necessario.

Mauro Gurioli, editore di «Tempo al libro», per esempio ha



Gabriele Bertozzi



Mauro Gurioli

lanciato un interessante gioco, peraltro già proposto da Radio Rai3 il lunedì in tarda serata. Si tratta di questo. Dato un incipit su Facebook, una frase iniziale, i partecipanti la devono proseguire componendo un piccolo

racconto secondo le varie fantasie. Dopo i primi tre incipit la proposta piace sempre più e sono tanti coloro che si collegano per lasciare composizioni letterarie che alla fine risultano essere spesso sorprendenti.

Cia: «Il mercato contadino deve continuare»

FAENZA

Cia Romagna chiede al sindaco di Faenza di rivedere la posizione assunta con l'ordinanza che chiude esclusivamente il mercato contadino. «Pur nella legittimità delle scelte assunte dal sindaco e capendo la gravità del momento e la necessità di attuare ogni forma di limitazione, Cia Romagna evidenzia come

questa misura appaia non solo e non tanto eccessiva quanto, invece, proprio in contrasto con l'art 1 del Dm dell'11 marzo 2020», scrive in una lettera a firma di Danilo Mirocchi (presidente Cia Romagna) e Stefania Malavolti (referente Cia Romagna per la vendita diretta).

Le motivazioni addotte per tale richiesta derivano dal contenuto del Decreto ministeriale 11/03/2020

che contempla misure «per garantire approvvigionamenti alimentari di qualità e al contempo favorire la fruizione in spazi all'aperto e, se adeguatamente regolamentati, più in sicurezza rispetto al commercio in luoghi chiusi», e ancora «l'indicazione e la prescrizione di legge per cui i banchi alimentari possono continuare l'attività all'interno dei mercati». Cia evidenzia che «diversi ter-

ritori (Ravenna, Lugo, Riolo Terme) stanno continuando e hanno chiarito di voler continuare lo svolgimento di tale tipologia di mercato».

«Già in questi giorni come operatori abbiamo potuto verificare che l'affluenza ai mercati dei contadini è stata molto inferiore rispetto al solito e molto più ordinata e «autoregolamentata», precisano.



Un mercato contadino